Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 18 Aprile 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - N. XXIX 92

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Lo sciopero dei ferrovieri.

Alla Camera dei Deputati

Nella seduta pomeridiana di ieri della Camera dei Deputati, fu portato in discussione il disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio di Stato delle Strade Ferrate, discussione che si apre sul disegno di legge modificato dalla Commissione, che, fra altro, propone di nuovo l'arbitrato nelle eventuali differenze che insorgessero tra ferrovieri e amministrazione anche dopo il passaggio delle ferrovie al Governo.

Contro l'arbitrato.

Cav. Pinna non consente in questa proposta, perchè considera l'arbitrato come una resa a discrezione davanti alla violenza dei ferrovieri. *(Rumori).* Sarebbe anche disposto a concedere al Governo pieni poteri, quale protesta alla imposizione tentata dai ferrovieri contro la rappresentanza nazionale. *(Approvazioni).*

Il pensiero dei radicali.

Alessio (radicale) deplora che lo sciopero ferroviario, assumendo carattere di imposizione, tolga alla Camera quella perfetta serenità di giudizio che sarebbe necessaria per risolvere un problema di tanta gravità; e che il movimento di organizzazione operaia, ch'egli ritiene fatale nel momento storico che attraversiamo, sia stato adulterato da una parte da intrusioni di carattere politico e dall'altra da violazione di fatti contrattuali. Dice che a torto i ferrovieri dimenticano che lo Stato non ha solamente il loro problema dinanzi a sè *(Bene!)* e si distaccano, con moto insurrezionale, dal Parlamento, che è il tutore legittimo di tutti gli interessi e di tutti i diritti. *(Vive approvazioni).*

I radicali, nel cui nome egli parla, considerano un errore politico l'art. 17, e ne respingeranno i due primi capoversi, accettandone soltanto i due ultimi. Ma — soggiunge — la questione è anche di carattere politico. Il contegno dei ferrovieri è di ribellione alla rappresentanza nazionale e allo Stato, ed il partito radicale non può consentire questa ribellione *(Vivissime approvazioni)* allo Stato che è l'espressione del diritto e del sacrificio dei cittadini. *(Applausi; congratulazioni).*

Amaboldi è contrario all'esercizio di Stato. Voterà gli articoli 17 e 24.

Colaianni spera che ogni parte della Camera s'inspirerà a quella grande equità, di cui diede ieri prova il presidente del Consiglio. La questione vera è oggi di trovar modo di far cessare un

movimento antieconomico e antinazionale,

sempre, s'intende, rispettando il diritto e la giustizia. *(Approvazioni).* Critica la formula giuridica dell'art. 17; ma se ai ferrovieri deve essere consentito il diritto comune, questo diritto comune non può negarsi allo Stato. *(Vive approvazioni).* Invece i ferrovieri vogliono alto il diritto comune, il diritto allo sciopero privilegiato, a tutto danno dello Stato, che deve sottostare a tanti obblighi e al quale negano tutti i diritti. *(Bene! bravo!)* Si estende in considerazioni d'ordine economico, per dimostrare che i ferrovieri, con le loro pretese e con lo sciopero, compiono opera assolutamente

ingiusta e immorale,

in contraddizione colle condizioni economiche del paese. *(Commenti; approvazioni).* Esorta i suoi amici socialisti a far sì che i ferrovieri meditino sulle cifre eloquenti da lui esposte e vengano a più onesti propositi. *(Commenti; approvazioni).*

Accenna all'arbitrato obbligatorio, che i ferrovieri prima volevano e che oggi non vogliono, perchè sobillati dai socialisti rivoluzionari, accenna ai forti aggravi che la soluzione del problema ferroviario porterà allo Stato: non meno di 180 milioni all'anno.

Cita come, fra i deputati socialisti medesimi vi fu chi ebbe il nobile coraggio di dichiarare, con la pubblica stampa, che le pretese dei ferrovieri sono esagerate *(Bravo! commenti)*; che la loro non è «lotta di classe», ma «lotta di categorie». Certo, soggiunge, in quest'aula, i deputati del gruppo socialitsa difenderanno eloquentemente i ferrovieri; ma la loro sarà opera di avvocati, a cui è imposta un'ingrata difesa officiosa. *(Commenti)*

Concludendo, confida che la rappresentanza nazionale farà anche ora giustizia: non già *fiat justizia et pereat mundus*, ma farà giustizia perchè l'Italia non vada a perdizione. *(Vivissime approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore.)*

Sonnino critica varie parti del disegno di legge; ma conclude col dire che egli ed i suoi amici, rendendosi conto dell'ora presente, lo voteranno, senza con ciò intendere di dar voto favorevole al Ministero ma semplicemente di portare appoggio all'autorità dello Stato.

Parlano ancora: Prinetti contro l'esercizio di Stato; Reggio che voterà la legge, avendo assunto essa carattere politico.

Il pensiero dei socialisti.

Parla Enrico Ferri, spesso interrotto da rumori. Egli dice che nell'agitazione attuale dei ferrovieri vi sono due moventi distinti: quello per i miglioramenti economici, e su di esso il partito socialista non ha la protesa di pronunciarsi *(commenti)*; e la difesa del diritto di coalizione, cioè la protesta contro gli articoli 17 e 24, e per questa i deputati socialisti dedicano ai ferrovieri tutta intera la loro solidarietà. *(Rumori).* Noi socialisti, dice, noi pure vogliamo lo sviluppo tranquillo delle attività del paese, ma crediamo non vi si possa arrivare con la compressione violenta. *(Commenti).*

Conclude dichiarando che il partito socialista non accetta gli art. 17 e 24 del disegno di legge che tentano di impedire l'incoercibile movimento ascensionale delle classi lavoratrici. *(Approvazioni all'estrema sinistra; rumori nelle altre parti della Camera.)*

Voci: Ai voti!

Altre voci: A domani!

La parola del ministro.

Sorge per parlare il ministro dei lavori pubblici, Carlo Ferraris.

All'estrema sinistra e massime da parte del gruppo socialista, si grida, si rumoreggia, si fa un grande baccano.

Il presidente Marcora richiama severamente all'ordine gli interrutori.

Il ministro può quindi esporre le osservazioni proprie in difesa del progetto: osservazioni che sono d'indole economico-giuridica.

La chiusura.

Parecchi deputati reclamano la chiusura della discussione generale: questa è approvata.

Oggi, martedì, si avrà la discussione degli articoli.

Le notizie di ieri

Diamo qui i telegrammi Stefani, nell'ordine che ci pervennero.

Come lo sciopero si è allargato.

Roma, 17, ore 11.35. — A Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Alessandria è cominciato, lo sciopero dei ferrovieri. Non tutto il personale ha lasciato i lavori ed il servizio dei treni non è sospeso, ma soltanto ridotto.

Le autorità presero tutte le misure per garantire l'ordine e la libertà del lavoro, ed assicurare, sia pure personalmente, il servizio dei convogli. Le linee e le stazioni sono sorvegliate dalla forza pubblica. Stamane, anche nei centri dove si era manifestato lo sciopero, poterono arrivare a partire i treni fissati negli orari speciali. Ovunque opinione pubblica si manifesta contraria allo sciopero.

* * *

Questi «orari speciali» sono gli orari di una o due coppie di treni, secondo la possibilità, che si fanno circolare su qualche linea, conformemente alla possibilità. Per esempio, fra Bologna e Padova — c'informavano ieri alla Stazione dove ci siamo rivolti per notizie — non correva, ieri, che una coppia di treni: uno Bologna-Padova, e uno viceversa. Così avvenne che iersera mancò la corrispondenza di Bologna di Firenze di Roma ecc.

Roma, 17, ore 13.25. Dispacci dalle provincie recano che in tutte le stazioni del Regno la calma è perfetta. Lo sciopero è dapertutto parziale, per tutte le categorie dei ferrovieri. Oltre il servizio minimo già prestabilito (*vedi sopra*) in tutti i suoi particolari nella eventualità per lo sciopero, si poterono effettuare, in molte stazioni, anche altri treni.

* * *

Alla nostra stazione, per esempio, dove neppur uno ieri si astenne dal presentarsi al lavoro, si sarebbe potuto effettuare completo il solito servizio, tanto pei treni viaggiatori come per i merci: ma la ripercussione dello sciopero scoppiato altrove fece che anche qui il servizio fu dovuto limitare.

Le conseguenze.

Gravissime sono le conseguenze di questo sciopero. Non diciamo dei ritardi nell'arrivo dei treni: il diretto da Venezia ebbe iersera 50 minuti di ritardo: non dei mancati corrieri: ma tutto un movimento sospeso: le merci non viaggiano più, i pacchi postali non si accettano più, i forestieri fuggono come possono e il più presto che possono e quelli che stavano per venire in Italia, si fermano ai loro paesi. Ogni giorno sono milioni e milioni che l'Italia perde: ecco perchè l'on. Colaianni potè chiamare giustamente «antinazionale» la condotta dei ferrovieri italiani, e immorale lo sciopero.

Fra le città dove le conseguenze saranno più gravemente sentite, è Venezia, dove migliaia di forestieri si erano dato, stavano per darsi convegno ed assistere alle prossime festività inaugurali della Esposizione artistica internazionale. Non soltanto mancano, da ieri, i viaggiatori nei treni che vi sono diretti (straordinario, in questi ultimi giorni, era stato il loro numero per la linea Cervignano-Portogruaro); ma quelli che già erano arrivati a Venezia, ne fuggono, memori delle scene indecorose o vandaliche addirittura che si deplorarono l'anno passato.

* * *

Il periodo in cui lo sciopero accade, e fra i più indicati a danneggiare e il servizio e il paese intiero, contro cui insorgono gli ottantamila circa ferrovieri: ottantamila congiurati ai danni di trentadue milioni!.. Siamo nella settimana di Pasqua, nella settimana in cui il movimento dei passeggieri è fra i maggiori dell'anno, in cui pure il movimento delle merci è notevolissimo: non parliamo poi dei pacchi postali che si spedirebbero a migliaia!..

Ma non solo per questi disagi che l'insurrezione dei ferrovieri procura a tutti; più ancora per l'esagerazione delle loro pretese, questo sciopero è biasimato da tutti: e Colaianni e Alessio, radicali radicalissimi, interpretarono anche il sentimento dei conservatori, nel biasimarlo apertamente ieri alla Camera.

I provvedimenti
Alla stazione di Udine.

I telegrammi parlano di stazioni e di linee sorvegliate militarmente e di altri provvedimenti per garantire la libertà del lavoro, per assicurare il funzionamento del servizio ecc. ecc.

Un piccolo quadro di quel che si è fatto altrove in misura maggiore — conforme all'importanza delle singole stazioni lo possiamo avere osservando ciò che avviene nella nostra. Qui, tutto il giorno di ieri stazionarono carabinieri e guardie, e ad ogni arrivo di treni v'erano il maggiore e il capitano dei carabinieri, il delegato Birri. A sera, giunse da Comeglians un riparto di alpini, che si accampò sul piazzale della Stazione.

Altri alpini, vennero da Cividale. Il nostro corrispondente ci scrive in proposito:

Cividale, 17 aprile.

Un telegramma urgente giunto alle ore 6 1/2 invitava la nostra compagnia degli alpini a portarsi subito a Udine. A quell'ora i soldati erano tutti usciti. Fu mandato un trombettiere per la città a chiamarli alla raccolta. Qualche ora dopo la Compagnia partiva alla volta di Udine.

Da Palmanova, durante la notte, venne uno squadrone di cavalleria.

Parte degli Alpini passarono la notte entro i vagoni merci allineati lungo la banchina di caricamento ch'è di fronte all'officina ferroviaria; altri furono collocati nella sala d'aspetto di terza classe.

* * *

A proposito della fuga dall'Italia dei forastieri, notiamo che il diretto di iersera da Venezia vi era tanto zeppo, che si dovette aggiungere a Casarsa un'altra macchina; mentre il treno della sera da Trieste, arrivato con un ritardo insolito di 34 minuti, non aveva quasi nessun passeggiero di prima e seconda classe!..

La maggior parte delle truppe furono scaglionate lungo tutte le linee ferroviarie della Provincia fino a Pontebba e fino a Sacile; e una parte fu mandata a S. Giorgo di Nogaro, come linea principale per i diretti Trieste-Venezia.

* * *

Come abbiamo già detto, fino a nuovo ordine è **sospesa l'accettazione di merci tanto a piccola che a grande velocità; così pure è sospesa l'accettazione dei pacchi postali.** (*Vedi altre notizie nella* **Ultima ora**).

Si spara sopra un carabiniere
Aggressore ferito

Torino, 17. — Stanotte il carabiniere Luigi Peretti si recava a portare degli ordini alla stazione dei carabinieri di Caselle quando incontrò quattro individui che gli spararono alcune schioppettate.

Il Peretti sparò in direzione di quei malfattori un colpo di moschetto ferendone uno al braccio destro, certo Giovanni Cima, pregiudicato e procedendo quindi al suo arresto. Gli altri tre malandrini scapparono.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — *Seduta antimeridiana.* — Questa seduta è dedicata per intiero alle interrogazioni. Nessuno interessa la nostra regione.

Seduta pomeridiana. — Fu trattata la questione Nasi che viene a decedere dal mandato per non avere prestato il giuramento nel tempo prescritto.

Faranda chiede che lo si dichiari impedito da forza maggiore. Ma Canetta ed altri sono contrari. Fortis a nome del Governo si disinteressa della questione.

La Camera dichiara Nasi decaduto. (*Per il resto della seduta, vedi in altra parte*).

Una rivolta a Torre Santa Susanna.

Roma, 17. — La «Tribuna» ha che ieri mattina a Torre Santa Susanna alcuni soci della Lega degli operai si erano recati a sistemare le mercedi di lavoro sulle strade consorziali. Due muratori obbligati a smettere di lavorare, reclamarono a un delegato di P. S. che dispone un servizio di pattuglia per impedire sosprese.

I carabinieri con sei soldati fermarono uno sconosciuto che nascondeva un coltello in una manica della giacca e lo arrestarono. L'arrestato oppose resistenza, tentando di svincolarsi, spalleggiato dalla folla. Uno dei carabinieri fu dallo sconosciuto ferito alla scapola sinistra.

L'altro carabiniere visto il pericolo, ordinò ai soldati di innastare le baionette, mentre circa trecento dimostranti li circuivano minacciando. Allora i carabinieri ordinarono il fuoco e dieci colpi di mitraglia furono esplosi.

La folla si diradò. Sulla via restarono un morto e 13 feriti.

La lotta fra lo sconosciuto ed i carabinieri continuò, finchè l'arrestato riuscì a fuggire.

Il carabiniere Longo lo inseguì, ma la folla cominciò contro i militari una fitta sassaiola, tanto che il Longo dovette riparare in una casa privata.

Il fuggito è tuttora irreperibile.

Cronaca Provinciale

Nimis.

— Atti di vandalismo.

17. — D'ordine della Giunta Municipale e in seguito a reclami del pubblico, era stato costruito un parapetto sul ponte che attraversa un burrone pericoloso nella vicina frazione di Torlano.

Appena terminata tale costruzione ignoti vandali, approfittando dell'oscurità della notte, atterrarono il parapetto, precipitandolo nel burrone sottostante.

Cividale.

— Le scuole e il morbillo.

17. — Stamane il Sindaco, in seguito a rapporto dell'autorità Sanitaria, ordinava la sospensione delle lezioni nelle scuole elementari, antecipandone le vacanze pasquali. Questa è la seconda loro chiusura, determinata dal morbillo riapparso in parecchie famiglie.

— Sotto il carro.

Stamane, in Zuccolo, poco mancò che un affittuale dell'avv. Brosadola, certo Quendolo, non rimanesse sfracellato sotto il carro, tirato da due mucche ch'egli guidava in campagna. Le bestie impauritesi si diedero alla corsa investendo il povero bifolco che riportò parecchie ammaccature curate a domicilio dal dott. Antonio Sartogo.

— Nuovo medico condotto.

Stasera il Consiglio Comunale, in seduta segreta ha nominato medico del III.o reparto (in luogo del compianto dott. G. Dorigo) il dott. V. Bruni attualmente a Prepotto.

— Funebria.

Alle ore 5 di stasera hanno avuto luogo i funerali della buona signora Caterina De Mattia Aviano, d'anni 79 morta ieri mattina, dopo breve malattia. I funerali riuscirono commoventi: molti amici e conoscenti della famiglia Aviano, seguivano la salma della compianta signora. Notai alcune belle corone dei figli e del sig. P. del Torre.

Tricesimo.

— Esposizione Agricola.

17. — Ieri s'è nuovamente riunito il solerte Comitato, che ora funge «provvisoriamente», ma che, per la riuscita dell'Esposizione stessa, è da augurarsi rimanga «permanente». Trattò su oggetti diversi, che troppo lungo sarebbe annoverare.

Il 24 l'Assemblea Generale dei Soci sarà chiamata in riunione per addivenire alla nomina del Comitato stabile. Circola la voce che in tal giorno ci sarà ospite gratissimo «il festeggiato di Gemona» l'Egregio D.r Romano. S'è vero gli diamo fin d'ora il ben-venuto.

Elargizioni alla Congregazione di Carità; in morte di Turchetti Eleonora: Vicario A. L. 2, V. Colautti 2, Mansutti A. 1, Bortolotti E. e famiglia 5, Miotti G. di Udine 2.50, De Pilosio nob. D.r Antonio 5, Bisutti G. 2, Giunta Municipale di Tricesimo 25, Morgante Giosuè di Collalto 1; Turchetti L. in morte dell'amatissima Consorte Eleonora L. 50, Bisutti M. ved. Sbuelz L. 2.

In morte di Ellero Luigi: Vicario A. L. 2, Colautti V. 1, Mansutti A. 1, Bortolotti E. e famiglia 5, Miotti G. di Udine 2.50, Ermacora G. 1, Mansutti A. maestro 1, Bisutti G. 2, Banco di Tricesimo 10, Masotti nob. Gio. 5, Corradini nob. Elisa di Udine 2, Giunta Municipale di Tricesimo 25, Morgante Giosuè di Collalto L. 1.

Gemona

— Morbillo e febbre tifoide.

17. — Da qualche tempo serpeggia tra i bambini della cittadina e dei contorni il morbillo, colpendo di preferenza quelli al di sotto di sette anni. Nella prima classe urbana maschile i casi furono fino a 15, senza però alcun esito letale; i colpiti attualmente sono sette. Si riscontrò anche qualche caso tra gli scolaretti della prima B.

— Nel vicino comune di Montenars si manifestò invece l'*ileotifo* e diecesi per causa dell'acqua. Finora i casi sono due. Dal medico dott. Merluzzi è stato fatto regolare rapporto alle competenti autorità.

— Arresto.

La benemerita ieri procedette all'arresto del pregiudicato Molinari Gio. Battista di Forgaria. Essendo sprovvisto di mezzi verrà tradotto nel suo paese per mezzo dei carabinieri.

APPENDICE 2

TRAGICA NOTTE.

NOVELLA

Allegava di non voler essere indiscreto, di essere uomo schivo degli obblighi e doveri di urbanità che la compagnia di una signora impone, di non voler turbare la nostra intimità domestica.

Perchè insistetti, perchè volli ad ogni costo farmi artefice della mia propria sciagura?

Ad un ultimo suo rifiuto lo minacciai di male interpretare questa sua ostinazione; ed egli allora, sebbene a malincuore, si arrese.

— Accetto — mi disse — perchè domani parto, ritorno in Germania e certo, non ci rivedremo mai più.

Gli presi il braccio e lo condussi in casa mia. Era il principio della fine.

Benchè di natura sia un meschinissimo osservatore, pure non mi sfuggì la glacialità dell'incontro dell'amico con mia moglie. Ella mal sopportò lo sguardo freddo, insinuante di lui e chinò tosto gli occhi, imbarazzata e mal disposta verso l'ospite.

Le donne non perdonano mai agli uomini che le imbarazzano.

Mia moglie, per dovere di ospitalità, prese parte alla conversazione in quanto era necessario per non sembrare ineducata; ma il consueto suo brio; la spontanea sua vivacità non rallegrarono neppure per un istante il pranzo.

L'ospite sembrava non accorgersi neppure della freddezza di lei, od almeno non dava segni palesi d'esserne offeso.

Supplicavamo al difetto di eloquenza di mia moglie, parlando dello *sport* che era tanta parte dei nostri entusiasmi; e fra una frase e l'altra lanciavo occhiate alla mia signora, occhiate che erano insieme di rimprovero e di sprono a correggersi, a mostrarsi amabile verso l'ospite.

In una di queste occhiate mi accorsi, nè io certo m'ingannavo, che ella aveva rabbrividito sotto lo sguardo del tedesco.

Conoscevo l'espressione del suo viso quando si trovava sotto l'impero di questo sentimento: le sue guancie si facevano pallide, gli occhi si smarrivano nel vuoto e tremava tutta nelle membra, come colta da febbre.

In un attimo si riebbe, compose le labbra ad un sorriso forzato e per darsi un contegno si affaccendò attorno ai bambini che la presenza dell'ospite aveva pure reso muti, si prese il piccolo in braccio, l'altro per mano ed uscì scusandosi perchè, essendo già partita la nostra fantesca avventizia, doveva ella stessa coricare i bambini, sarebbe poi ritornata subito.

Strane anomalie del caso, pensavo; quello stesso uomo che aveva destato in me una profonda simpatia, ispirava alla mia donna una paura insensata, folle.

Perchè ella ne aveva paura; non ne potevo più dubitare; tutto nel suo contegno me lo denotava.

Era mio dovere scusarmi presso l'ospite della palese freddezza colla quale era stato accolto da mia moglie, sebbene egli mi usasse l'estrema gentilezza di fingere di non essersene accorto, e lo feci in termini di così lusinghiera simpatia per lui che ne fu visibilmente soddisfatto.

Sorrise poi del suo sorriso un po' mordace e sardonico; ma non glie ne conoscevo altri e non vi facevo più caso.

— Voi mi adducete ragioni che io riterrei perfettamente buone e valide per giustificare la freddezza della vostra signora per me, se non sapessi quali sono i sentimenti che ispiro alla generalità delle donne. Esse mi temono e mi fuggono; nessuna meraviglia che la vostra signora faccia altrettanto...

Volevo replicare per cortesia, ma egli mi fe' cenno di tacere: mia moglie rientrava.

Calmatasi alquanto nel frattempo, aveva in parte riprese l'abituale sua serenità; capii che si rimproverava la sua vana, folle paura, così certamente ella giudicava in quel momento il sentimento di ripulsione, di terrore che nutriva verso lo straniero.

Si sforzò a parlare, a mostrarsi disinvolta, invitò ripetutamente l'ospite a bere e, perchè il vino era venuto a mancare, si alzò per cercare nell'armadio vicino una bottiglia che vi sapeva riposta.

Obbedendo ad un impulso subitaneo del cuore, allora mi alzai e proposi di bere in onore dell'ospite una bottiglia di vecchio vino.

— Chiuderemo così — dissi — degnamente il pranzo con una bottiglia di vino d'Inferno che conta parecchie decine d'anni e che certamente vi troverà indulgente. Nella ebbrezza del dolce liquore mi sembrerà meno amaro il distacco.

Avevo appena pronunciato queste parole che già me ne pentivo. Mi ricordai allora che queste bottiglie di vino vecchio da me gelosamente conservate, erano state confinate in cantina, e che andandovi, lasciavo soli lo straniero e mia moglie, fosse pure per pochi momenti.

Non ch'io dubitassi, ero anzi pienamente convinto della serietà e dell'onestà delle intenzioni e del contegno del mio ospite; ma mi pentivo di lasciarlo solo con lei per causa di quest'ultima che ne aveva un così irragionevole (così lo giudicavo allora) ma pur irresistibile terrore, perchè l'ostentata sua cortesia non mi aveva tratto in inganno.

Mi dissi però che poichè m'ero già alzato, non potevo con onore ritirarmi: che il mandarvi mia moglie sarebbe stato uno schiaffo morale immeritato al mio ospito; che d'altra parte in cinque minuti sarei stato di ritorno; che mia moglie non era poi una bambinuccia: tutte queste cose mi dissi nei pochi secondi che intercorsero fra la mia proposta e la mia uscita dalla sala.

Appena fuori, l'unico mio pensiero fu quello di diminuire quanto più possibile l'assenza e perchè appunto avevo fretta, nell'oscurità dell'anticamera non mi riusciva mai d'accendere la candela. Finalmente mi venne fatto, ed allora fu una pazza corsa attraverso il cortiletto che divideva la villetta da un piccolo fabbricato rustico in cui eravi la stalla, la rimessa e la cantina.

In quest'ultima si discendeva per mezzo d'una scaletta angusta, con gradini mezzo distrutti dal tempo e dall'umidità.

Continua

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

S. Daniele.

— Conferenza mancata.

17. — Il prof. Zanini della cattedra ambulante di Udine, doveva venire, ieri, tra noi, per dare agli agricoltori consultazioni e schiarimenti su cose riflettenti la razionale coltivazione della terra, e per tenere una conferenza sullo allevamento dei bachi da seta.

All'ora fissata molti erano convenuti nella sala municipale. Vi era una buona rappresentanza del mondo femminino. Ma il conferenziere non si fece vedere, certo per qualche legittimo impedimento; epperciò, dopo un'inutile attesa di oltre un'ora, la gente sfollò.

La conferenza sarà tenuta in una delle prossime domeniche.

Arta

— Odissea Magistrale

Un egregio V. M. si è degnato occuparsi della nostra piccola patria in un articolo del 31 u. s.di questo giornale. Non abbiamo in animo di rilevare tutte le inesattezze, esagerazioni, svisamenti e graziosi epiteti gentilmente regalatici dalle due lettere minuscole su lodate: ci mancherebbe altro! ci accontentiamo rivolgere alla Sua gentilezza alcune spiegazioni e domande.

I. Se com'ella scrisse, il nostro paese è segregato dal mondo, se è l'ultimo paese che Dio ha creato, su chi posa la responbilità? Il vostro paese è tutt' altro. Ma non siamo anche noi figli dello stesso Padre, il Comune? Non sono oltre trent'anni che noi reclamiamo al comun Padre e il comun Padre ci risponde sempre con bei progetti di massima per la costruzione del celebre ponte stabile, tanto per darla da bere alle oche?

II. Se alla nostra caverna di lupi non si può accedere se non lavorando di mani e di piedi, come va che ove si tratti di riscuotere le comunali gabelle o di sfruttarci le foreste, i sopracciò comunari s'ingegnano, magari zoppicando di arrampicarvisi?

III. Se mai, putacaso, il Signor V. M. ricevesse invito di venirci per esercitare la sua professione, rifiuterebbe di mettere in giuoco la sua vita per giungere fin qui?

Or fa un anno un corrispondente, forse a Lei non del tutto ignoto su questa medesima effemeride, ad un nostro pubblico lamento rispondeva che il comune di Arta, a nostro marcio dispetto in luogo di dar ascolto ai nostri urli avrebbe fatto costruire un ponte sul Bût che allacciasse la Fonte pudia al continente non solo ma che avrebbe dato opera benanco alla costruzione d'un sontuoso locale ad uso scolastico e municipale.

Senta; dopo un anno, ritornandoci su, nulla nulla troverebbe a rimproverarsi?

IV. Se il Comune pel cui vincolo Lei con noi, cioè co' lupi, s' affratella, avesse ver noi compiuto il suo dovere, fornendoci di ciò che le cento volte è stato giudicato per noi indispensabile, crede Lei che avremmo mutato il pelo, vale a dire la nostra belluina natura? Noi pensiamo che se Lovea avesse ricevuto dal Comun Padre la legittima che le spettava non si chiamerebbe più Lovea. Ma veniamo alla Signorina Maestra *V. M. scrisse*: Quando la maestrina gentile e la di lei mamma si videro lassù, sepolte vive nell'ultimo paese che Dio ecc. si gettarono una in braccio all'altra piangenti disperate entrambe. Scrisse che non si *fermeranno* forse che alcune settimane, tanto da racimolare un po' di viatico per ricalcare i lor passi. Ciò non è vero; anzi data l'affettuosa accoglienza, date le lusinghiere parole prodigate loro e le cure premurose di cui sono state, sono e saranno circondate da questo branco di lupi; madre e figlia si fermeranno tra essi, come ci han promesso, fino allo scorcio d'Agosto.

Non è esatto nemmeno che la Maestra abbia domandato 200 lire al comune pel viaggio da Carleone, bensì un equo indennizzo pel lungo viaggio — E' insussistente dei pari che il R. I. scolastico l'abbia tradita non rivelandole lo stato e grado della nuova residenza.

La verità è che il R. I. la incoraggiò ad accettare, in via provvisoria, un posto in regione montuosa, in preparazione d'una residenza più conveniente per lei. Trascuro, fra tante inesattezze, pur quella del luogo d'origine della Signorina. Non è figlia della Conca d'oro, incantata, sì bene della vetusta Ravenna.

Pordenone.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di marzo.

Banca di Pordenone.

1|3	Mazzega Antonio fu Lorenzo di Marsure di Aviano	L.	50.—
2|3	Rosa Giulio di Pordenone	»	83.30
20|3	Chiancenti Clemente residente in Campobasso	»	156.50
27|2	Giacomini Umberto	»	60.—
28|2	idem	»	100.—
28|2	idem	»	100.—
6|3	idem	»	75.—
20|3	idem	»	63.—
20|3	idem	»	100.—
22|3	idem	»	70.—
24|3	idem	»	50.—
25|3	idem	»	87.50
27|3	idem	»	100.—
27|3	idem	»	91.50
27|3	idem	»	75.—

Banca popolare di Oderzo.

28|2	Poppa Giuseppe di Sacile (Pagato subito)	L.	320.—
7|3	Chiarandini Antonio di Stevenà	L.	950.—
27|3	Canzian Luigi di Sarnede	»	270.—

Banca agricola Sacilese.

28|2	Tonon Lorenzo di Sacile	L.	100.—
7|3	D'Andrea Angelo di Cordenons	»	200.—
—	Poppi Giuseppe di Sacile Assegno a vista	»	392.85

Ditta Sanfiori Rugoja di Venezia.

28|2	Gridello Lorenzo di Cosa di San Giorgio della Richinvelda	L.	85.—

Ditta Oreste Marchi di Spilimbergo

21|1	Pelizzari Celeste	L.	160.—

Ditta Giacomo Dolcetti e figli

28|2	Cozzi Vincenzo di Castelnuovo del Friuli	L.	632.—

Ditta Celestino Gerard di Verona.

28|2	Contardo Antonio fu Giuseppe di Spilimbergo	L.	181.05

Dal Fabbro Giuseppe di Casarsa

58|2	Gerarduzzi Antonio di Sante e Gerarduzzi Sante di Antonio di Pescincanna	L.	57.15

Affittasi camera e salotto bene ammobiliati in buona posizione. Per trattative rivolgersi all' *Albergo d'Italia.*

S. Vito.

— Un dono della Regina Elena.

17 aprile. — Ieri il nostro sindaco dott. Pio Morassutti consegnò alla signorina Maria Vendramin un astuccio contenente uno splendido fermaglio con la cifra di S. M. la Regina Elena sormontate dalla corona reale, lavorato in oro e pietre preziose che la Regina inviò alla signorina Vendramin per averle essa in occasione del battesimo del Principe di Piemonte dedicato un lavoro finissimo, ricavato in carta, in seta ed oro di squisita fattura.

Il dono era accompagnato da una lettera del Ministro Ponzio Vaglia, con la quale le manifestava l'aggradimento con cui fu accolto il lavoro ed apprezzava vivamente l'idea nobile e geniale della signorina Vendramin.

Tolmezzo.

Al Consiglio Comunale.

La ferrovia Carnica.

17. — Sono presenti 12 Consiglieri. Presiede il Sindaco Vittorio Tavoschi.

Apertasi la discussione sulla concessione del sussidio per la costruenda ferrovia Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina, il cav. De Marchi Lino chiede alla Giunta per quanto tempo duri l'impegno che oggi il Comune sta per assumersi, dato che la ferrovia non venisse costruita entro due o tre anni o dieci; e se il Comune, tardando la Società Veneta la costruzione di qualche anno, ed un'altra società altrettanto seria se ne assumesse egualmente la costruzione, resterebbe ugualmente vincolato con la Veneta, e per quanto, oppure se, dopo un certo decorso di tempo, il Comune possa ritenersi esonerato dall'impegno.

Premette però che non intende con questo sollevare eccezioni e porre condizione, che equivarebbe a votare contro; ma desidera solo uno schiarimento.

Varii consiglieri e assessori prendono la parola in proposito; ma il consigliere De Marchi non potè ottenere dichiarazioni soddisfacenti.

Il Con. Tosoni interpella la Giunta per sapere se abbia avuto informazioni circa il luogo della costruenda stazione di Tolmezzo. Larice A. si associa.

Il cav. Linussio della Giunta, dice che fu incaricato dalla medesima di recarsi a Padova, come vi andò, per parlare in proposito con la Direzione della Società Veneta; potè vedere il progetto definitivo già ultimato. La stazione di Tolmezzo è situata nella località *Fol* nei pressi della fabbrica. Del resto, osserva, altre aree libere non se ne trovano, a meno che la Società non voglia spendere una somma ingente per adattarvi la stazione, il che non avverrà, perchè la Società ha tutto l'interesse di spendere quanto meno può.

Il consigliere Nazzi dichiara che voterà contro.

Il consigliere Larice propone il rinvio ad altra seduta in attesa di ulteriori assicurazioni circa il luogo ove sorgerà la stazione.

Il pubblico che gremisce la tribuna prorompe in rumori ostili contro il Larice.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del sussidio in seconda lettura per alzata e seduta.

Tutti si alzano meno il Nazzi.

Il sussidio è approvato.

Invita quindi il consiglio ad approvare la proposta della Giunta.

Il consigliere Tosoni continua a dichiararsi contrario, e sarebbe d'avviso si dovesse per ora supplire con l'adibire per aule scolastiche altri locali da prendersi in affitto.

Messa ai voti, la proposta è approvata, essendovi contrario soltanto il consigliere Tosoni.

Nomine

Fu poscia nominata una Commissione nelle persone dei signori Mazzolini Cristoforo, Marchi Giuseppe, Morocutti Cristoforo, De Marchi Lino, e Nait Giacomo per l'accertamento della tassa sugli esercizi.

— Per l'ampliamento delle scuole del capoluogo.

La Giunta, a mezzo del presidente, ripresenta per l'approvazione del Consiglio il progetto per l'ampliamento dei locali scolastici con una spesa preventivata di L. 11.000.

Tosoni. Non credevo che la Giunta dopo aver votato nell'ultima seduta la sospensiva, si fosse già risolta a presentare nuovamente questo oggetto. Io ritengo per fermo che se proponessimo il referendum non ne otteremmo l'approvazione. Si tratterebbe di uno sperpero di 11.000 lire. Il lavoro fatto non serve che per pochi anni. Lo asserisce la Commissione Scolastica e la stessa Giunta, con di più non avremo alcun sussidio del governo.

Calligaris, come in precedenza ebbe a riferire quando faceva parte della Commissione per gli studi circa la costruzione di un nuovo locale, anch'egli era dell'opinione del cons. Tosoni; ma poi dovette cambiar pensiero, non credendosi sicuro dal lato finanziario. Così pure la scelta del luogo è un affare assai difficile, e lo spiega.

Un alpino travolto nel Tagl'

Certo Sellenati Pio, da Sutrio, soldato del 7. alpini, 71.a compagnia di stanza a Cividale, doveva oggi comparire alla locale Pretura quale testimonio. Partito domenica da Cividale, smontò la sera alla stazione per la Carnia ed andò a pernottare a Cavazzo, avendo quivi una zia. Stamane di buon'ora proseguì il viaggio.

Sul Tagliamento in questi giorni non vi sono ponti, i passeggieri vengono trasportati da una sponda all'altra col mezzo della barca.

Il Sellenati non volle aspettare la barca e decise di passare l'acqua a guado.

Si levò le scarpe e si immise nella corrente nella località «Sasso Tagliato». Ma l'acqua era molto fredda, la corrente troppo forte, per cui il Sellenati fu travolto e trasportato per circa 200 metri.

Mentre si dibatteva tra le onde, fu arrestato dai barcaiuoli, i quali accorsero in suo aiuto: lo trassero dalla corrente più morto che vivo. Venne tosto portato sulla strada nazionale e ricoverato nella casa del cantoniere stradale Baisero, dove fu visitato e soccorso dal medico Cominotti.

Palmanova

Una audace aggressione.

Verso le 10.20 d'ieri sera faceva ritorno in vettura da Gradisca (Illirico) dove era stato a condurre due forestieri, il vetturale Silvestri Umberto di Palmanova. Giunto vicino ai casali che costeggiano la strada a poca distanza da Gradisca scorse tre individui che per il loro atteggiamento gli fecero subito dubitare lo aspettassero per qualche tiro malvagio, uno di questi teneva in mano una corda.

Il Silvestri sforzò il cavallo che si diede a corsa sfrenata.

Gli sconosciuti tentarono dapprima di gettare la corda fra le gambe dell'animale poscia di prendergli le briglie, non riuscendo i tre assalitori si diedero a rincorrere la vettura, ed infatti giunsero ad arrampicarsi per i mantici della carrozza intimando al Silvestri di fermarsi. Rispose questi che non aveva nulla con se, e che non aveva nessun affare con nessuno, poi con l'aiuto della frusta potè ancora liberarsi degli assalitori.

Ma i tre bravacci non si diedero ancora per vinti ed infatti, estratto il revolver, cominciarono a tirar colpi all'impazzata, uno di questi sfiorò la faccia del vetturale producendogli due leggere ferite, altri due forarono il «folo» un terzo passò sopra la testa del cavallo e asportò due centimetri della criniera.

Mezzo morto di paura il povero Silvestri giunse finalmente a Romans, dove prima si recò in una osteria a riprendere forza, poi dai gendarmi. Fu subito disposto per un sollecito servizio d'esplorazione per scovare i malviventi, mentre altri due accompagnavano il Silvestri sino al confine politico, egli giunse a Palmanova mezza ora dopo la mezzanotte.

Stamane, raccontava in città, ciò che gli era successo avvalorando la narrazione col mostrare la ferita riportata da quel colpo di revolver.

— La partenza della truppa.

Stasera verso le 6 1\|2 la fanfara del battaglione di fanteria suonò la ritirata. Questa novità per Palmanova destò stupore e naturalmente si pensò subito che ciò doveva essere in causa della piega dello sciopero.

Infatti verso le 8 1\|2 di stasera l'intero battaglione con la fanfara si diresse alla volta della stazione e partì, con un ritardo di 1\|2 ora, per Udine.

Venne rimarcato, che mentre diverse carrozze rimanevano vuote i soldati vennero fatti salire sopra i vagoni dove si caricano gli animali.

Verso le otto di stassera stessa partì alla volta della vostra Città lo squadrone di Cavalleggeri qui distaccato.

Ampezzo.

— Per la ferrovia Carnica.

16. — Questo Consiglio Comunale in seduta d'oggi ha approvato in 2. lettura il sussidio di L. 760 per anni 35 per la ferrovia stazione Carnica-Villa Santina.

— Ufficio di conciliazione.

Come già vi dissi si è finalmente riaperto dopo circa tre mesi, questo ufficio di conciliatore, con l'intervento del vice-conciliatore di Socchiese sig. Pittini Osvaldo.

— Strano accidente di vettura.

Sabato mattina presso Socchieve il cavallo che conduceva ad Ampezzo l'avv. Quaglia fece uno scarto e non si sa come si trovò d'un tratto nella carrozza colle gambe per aria! Tanto l'avvocato che il vetturale se la scamparono incolumi. Giusto allora fortunatamente passava l'avv. Spinotti con vettura il quale prese su l'avv. Quaglia e continuarono il viaggio.

Amaro

Il nostro Consiglio riunitosi nuovamente per deliberare sul concorso per la costruzione della ferrovia carnica, respinse la proposta.

Da Gradisca sull' Isonzo.

Rivolta nell' Ergastolo capitanata da un udinese.

Lo stato d' assedio!

17. — I detenuti in questo ergastolo si rivoltarono contro la forza e si ebbero a deplorare tumulti con spargimento di sangue. Un primo ammutinamento avvenne ieri mattina 16 corr., al quale ebbero a seguirne altri oggi.

Tempo fa, veniva licenziato dal servizio il guardiano carcerario Andrea Ciuffer, perchè favoriva i detenuti, offrendo loro tabacco ed altre cose proibite...

Fra i favoriti, in modo speciale, era Giuseppe Battistella di Ronchi; condannato dall'Assise di Gorizia l'11 febbraio 1903 a 8 anni di carcere per aver ucciso certo Giovanni Furlan: e fu il Battistella a denunciare la guardia!...

La scorsa settimana, un tirolese che aveva scontata la pena, nascose il tabacco nell'ex casa Mazzorana, dove lavoravano dei detenuti, i quali portarono seco il tabacco. Sei di questi vennero puniti in celle di rigore, ancora su denuncia del Battistella che mirava ad ingraziarsi i superiori. Perciò gli altri, concordi, si unirono per una dimostrazione. A capo di questa lega si trova Antonio Trevisi, nato a Udine nel '73 individuo che ebbe a subire in Austria 17 condanne per furti, truffe, infedeltà, lesa maestà ecc. ecc., e in Italia ebbe pure ad espiare una decina di condanne.

Domenica mattina, all'ora del riposo, mentre i condannati si trovavano in giardino, i «capi della congiura» si avventarono sui delatori. Ne nacque un tumulto; cinque carcerati rimasero gravemente feriti. Il Battistella riuscì a mettersi in salvo.

Fu prontamente requisito il militare (circa 60 uomini), il quale riuscì a stabilire la quiete.

Dalle finestre dell'ergastolo, i carcerati imprecano e gridano di voler giustizia con l'allontanamento dell'Ispettore Malalan e del guardiano Giacomo Pozzar. A queste grida si alternano quelle di «fora le spie!»

Parecchie finestre furono infrante.

* * *

Questa mattina, poi, per ordine della Direzione, non venne permessa l'uscita in Giardino dalle 7 alle 8. I detenuti appena furono a cognizione di qualche misura, cominciarono a fare un chiasso indiavolato, urlando minaccie di morte.

Infransero tutti i vetri delle finestre. Il capoguardia Pozzar, entrato in una sala per ristabilire l'ordine, fu percosso e malmenato.

Nella casa di pena sono sospesi tutti i lavori ai quali prendono parte i detenuti. Quelli che sono adibiti al servizio del provvedimento d'acqua sono scortati da 3 secondini e 4 soldati.

In via telegrafica venne chiesta una compagnia di militari da Gorizia, che arrivò qui alle sei circa di sera.

Pure questa sera giunse da Gorizia il procuratore di Stato, consigliere d'appello Vidulich, quale commissario della Casa di pena.

La direzione della casa di pena si dichiara impotente a mantenere l'ordine, cosicchè la direzione fu affidata al militare, il quale, alle 6 e mezza, questa sera proclamò lo stato d'assedio!

I detenuti si rifiutarono oggi, nel pomeriggio, di andar ad attinger acqua. Sono rimasti senza il solito desinare.

Dopo che le truppe presero possesso dell'ergastolo, pattuglie di secondini con a capo l'ispettore Malalan e il vice ispettore Musina si recarono ad aprire le camerate per farne uscire gli istigatori della rivolta, i quali furono immediatamente tradotti nelle celle segrete sotto la chiesa. Durante questa operazione continuarono i clamori dei detenuti aggruppati alle spranghe e inveenti contro il personale dello stabilimento. Esaurita la segregazione dei caporioni, la truppa uscì dal penitenziario, recandosi al quartiero provvisorio.

Militaria.

Conti Silvio capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza, collocato in congedo provvisorio dal 1 gennaio 1905.

Bracco Giacomo tenente medico 7.o reggimento alpini, trasferito all'ospedale militare di Torino.

Mazzari Tullio sottotenente cavalleria di complemento distretto di Treviso effettivo reggimento cavalleggeri di Caserta.

Dolazza Ambrogio sottotenente cavalleria di complemento distretto di Roma effettivo reggimento cavalleggeri Umberto 1.o chiamati in servizio senza assegni per un mese dal 20 aprile nel reggimento cavalleggeri.

Un interessante processo alla Pretura di Gemona.

Vedi in quarta pagina la fine della relazione, sul processo svoltosi alla Pretura di Gemona sabato.

Da Gorizia.

— Il congresso della Lega.

Un'eletta schiera di signore e molti soci intervennero domenica al congresso annuale di questo gruppo della Lega, nella sala del palazzo di città.

Al tavolo della presidenza sedevano il presidente sig. Giorgio Bombig, il segretario dott. Achille Venier, il cassiere Giovanni Perincig, il direttore sig. Giuseppe Brumati, il podestà avv. dott. Carlo Venuti in rappresentanza del Comune.

Parlarono il presidente signor Bombig e il podestà dott. Venuti, molto applauditi.

Dopo di ciò, il segretario dottor Venier espone, con parole calorose, i risultati dell'annata.

La chiusa della relazione è accolta da frenetici ed entusiastici applausi, i quali — dice il presidente — lo dispensano di mettere a voti la relazione stessa.

Il bilancio è approvato alla unanimità. Posta un'entrata effettiva, nell'anno, di Corone 6722.05. Le spese (compresa l'erezione di un nuovo asilo della Lega) salgono a 11094.23.

Per le nomine, si ebbe la rielezione di tutti gli uscenti: Direttore: Giorgio Bombig — Vicedirettori: Giuseppe Brumati, Felice Favetti — Segretario dott. Achille Venier — Cassiere Giovanni Perincig.

Proclamato l'esito, l'adunanza si sciolse.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 18 ore 8

Termometro 8.8

Minima ap. notte 4.3

Barometro 730

Stato atmosferico vario

Vento N. O

Pressione calante

Ieri vario

Temperatura massima 18.6

Minima 9.

Media 12.92

Acqua cad. millim.

— Per la VI Esposizione internazionale d'arte.

Nella circostanza della VI Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, la cui apertura è fissata pel giorno 26 corr., verranno distribuiti speciali biglietti di andata - ritorno per quella località.

La distribuzione di questi biglietti incomincierà dal 20 corr. per quelli colla validità di 20 giorni e dal 25 corr. per quelli colla validità di 5 giorni.

I biglietti di andata-ritorno per Venezia, istituiti nella circostanza, contengono uno scontrino di abbuonamento, il quale da diritto al rispettivo possessore di entrare liberamente all'Esposizione durante tutto il periodo di validità del biglietto ferroviario, fatta eccezione per il giorno della inaugurazione della mostra e per le eventuali serate.

— Per le prossime feste pasquali.

Procedono alacremente le prove dell'opera — ballo — **Virtus** del maestro Domenico Montico che verrà eseguita da 130 fanciulli della nostra città cominciando la sera di domenica 23 aprile. Chi ebbe la fortuna di poter ascoltare *qualche cosa* ne dice un mondo di bene.

— Eco dei fallimenti.

Il curatore del fallimento Mazzolini coniugi, esercenti tessuti e cappelli in Manzano, ha presentato il seguente bilancio:

Attivo. Merci	L.	10,409.41
Crediti	»	330.—
2 biglietti Monte Pietà	»	135.—
	L.	10,874.41
Passivo fra 30 creditori	»	15,540.40
Sbilancio	L.	4,666.35

— Camera di Commercio.

I ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1905, rimarranno ostensibili agli interessati: quello delle città di Udine nell'ufficio della Camera locale e quelli degli altri comuni negli uffici dei rispettivi municipi, a tutto il 5 maggio p. v.

Si acquisterebbero circa millecinquecento metri di binario d'acciaio usato, del peso da 10 o 12 Cg. per metro lineare di cadauna rotaia. Inviare offerte alla Ditta D. Franzil Udine.

— Nuove artistiche cartoline

sono state edite dall'intelligente e bravo signor Annibale Morgente che tiene il suo negozio di strumenti musicali, noto ormai con ottima fama in tutta la provincia, in via della Posta.

Raffigurano queste cartoline diverse vedute di Udine: del giardinetto Ricasoli, del colle del castello e delle case circostanti, del campo di Palmanova con la sfilata della truppa il 4 marzo passato, per il giuramento delle reclute — e una caratteristica quanto mai interessante veduta dell'antico castello di Porpetto, ora scomparso, copiata da disegni o stampe dell'epoca.

Bravo il signor Morgente! Egli sa tenere avvinte al proprio negozio le simpatie del pubblico.

Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

R AFFA...

Medico ...

della Scuola ... di Vi...

Piazza S. Giacomo

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

1.o incrocio giallo col bianco ...

1.o incrocio giallo col bianco ...

1.o incrocio giallo col bianco ...

1.o incrocio giallo indigeno col giallo ... (giallo-giallo ...)

Il dottor conte Ferruccio Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Gabinetto dentistico **D.r Luigi Spellanzon** Medico-Chirurgo. Cura della bocca e denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Gio. Batta Fremese UDINE Subb. Villalta — Villa Cantoni L. Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione, Cavezze per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine ... garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY MILANO, via M. Pagano, 43

Catalogo dettagliato gratis

Ferro - China - Bisleri

Volete la Salute?

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi e oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Chi delle nostre signore desidera avere una toilette confezionata bene, tanto per gusto fine, quanto per perfezione di taglio ed esatezza del lavoro si rechi, dalla gentile ed intelligentissima sarta

Letizia Rottani - Via Del Freddo n. 11 Udine

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.o Vittorio (Veneto)

Seme Bachi Cellulare delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti a prezzi e condizioni vantaggiosissime

PREMIATO all'Esposizione di Torino 1898 - Udine 1903, con Medaglia d'oro del Ministero.

Rappresentante in Udine: **Calice Umberto** Via Savorgnana N. 7

Interessante Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonchè di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di

L. 125 - 150 - 200

Deposito: in Via della Posta — Officina: in Via Venezia

Plazzotta Giovanni

— Commissione di Assistenza e beneficenza pubblica.

Nella seduta che tenne ieri questa Commissione, fra altro, fu approvato: l'acquisto di fabbricato per uso asilo da parte dell'Istituto Falcon Vial di S. Vito al Tagl.; l'aumento di stipendio al segretario della Congregazione di Carità di Maniago; il bilancio 1905 dell'Asilo Fabrici di S. Vito a Tagl.; prelevamento esterno di fondi da parte dell'Orfanotrofio Renati di Udine; il bilancio 1905 dell'Asilo Cecchini di Cordovado; i bilanci 1905 delle Congregazione di Carità di Udine e di Barcis; l'aumento sessennale agli impiegati dell'Ospitale Civile di Udine.

Fu dato parere favorevole: all'erezione di una scuola professionale nella sessione femminile dell'Orfanotrofio Renati; al lascito Roselli per l'Ospizio Tomadini.

Fu respinta l'erezione in Ente morale delle Borse di studio Marangoni, avvertendo che le tavole di fondazione comprendono lo studio ed altre il perfezionamento.

Fu respinto anche, allo stato degli atti, con osservazione, l'acquisto di pianoforti da parte della Commissaria Uccellis.

— Biblioteca comunale.

Ci si comunica:

In conformità delle disposizioni del Regolamento interno la Biblioteca, per la ricorrenza delle feste pasquali, rimarrà chiusa al pubblico dal giorno di martedì 18 a tutto il giorno di domenica 30 aprile.

Col 1.o maggio andrà in vigore il seguente orario estivo:

Giorni feriali dalle 8 1|2 alle 12, dalle 2 1|2 alle 6 pom.

Giorni festivi dalle 9 alle 12.

— Giardini d'Infanzia.

La Presidenza ringrazia la famiglia del cav. prof. Nallino, che in occasione della morte della co. Rosa Colombatti, elargì alla società la somma di lire 5.

Il cav. Nallino, fin quasi dalla fondazione, è segretario benemerito della società ed amicissimo della simpatica istituzione.

Il ragioniere Giovanni Gennari,

morto ieri, fu molta parte nella vita della nostra Società operaia, nella quale occupò a lungo la carica di consigliere e di direttore; e preso anche larga parte alla vita pubblica, perorando con franchezza e calore i propri convincimenti di conservatore.

Della Società operaia fu benemerito anche per gli studi storico-statistici compiuti e che alla Società fruttarono onorificenze in varie Esposizioni.

La sua rude franchezza gli procurò avversari e anche nemici. Egli fu però un galantuomo. Per la sua mente acuta e pronta era spesso ricercato di pareri e di lavori, nominato dal Governo, massime pel l'ordino di amministrazioni municipali, di opere pie ecc.

Il figlio ingegnere non potè, causa lo sciopero, trovarsi presso il padre morente ed accogliere l'ultimo respiro. Forse, arriverà oggi. A lui mandiamo le più sentite condoglianze.

— Il disastro di uova!

Alle 10 di questa mattina fu medicato il pizzicagnolo Ermenegildo Burelli di anni 36 da Fagagna, per distorsione al piede sinistro, riportata in seguito a ribaltata da un calesse.

Nella caduta, il Burelli, «ruppe» 800 uova che si trovavano pure sul calesse.

— Interessante.

Sappiano, tutti coloro che amano la propria salute, che la migliore di tutte le cure primaverili del sangue, è l'uso dell' *Amaro Bareggi a Base di Ferro - China - Rabarbaro.*

Causa primitiva e diretta della maggior parte dei mali che colpiscono il nostro organismo è la scarsezza del sangue e la povertà dei suoi componenti. Ebbene *l'Amaro Bareggi* per le sue proprietà *Ricostituenti - Tonico - Digestive* serve mirabilmente, com'è provato dalle più note autorità Medico Scientifiche per aumentare la Massa Sanguigna, ed arricchirne potentemente i suoi componenti e specialmente i Globuli rossi

Da ciò dunque risulta, che il suddetto *Amaro Bareggi* è altresì la cura più efficace per gli *Anemici*, pei *Nervosi*, pei *Deboli di stomaco*; per quelli che soffrono d' *Inappetenza* e di *Cattiva digestione*.

Guardarsi dalle numerose imitazioni e mistificazioni, osservando sempre nell'acquisto l'etichetta che porta la marca di fabbrica «Elefante» o la firma della ditta.

E. G. F.lli Bareggi
PADOVA.

Pubblicazioni.

Abbiamo ricevuto il volume 142.o della Rassegna Nazionale rivista eminentemente istruttiva e utile nella quale cooperano valorosissimi ingegni dei vari rami dello scibile umano. Diamo il sommario di quest'ultimo numero: «In morte di Augusto Conti» Luisa Anzoletti, «I democratici cristiani e la lettera del Papa» Senat. F. Nobili Vitelleschi, «Il principe di Talleyrand e gli affari d'Italia al congresso di Vienna» G. Callavresi, «Dal Nilo al Giordano» Pietro Stoppani, «Il Canzoniere di Francesco Petrarca» Laura Romagnoli, «Bianca Milesi Moyon» Annibale Compagni, «La questione dell'acqua potabile a Firenze» Arturo J. de Johannis, ecc. — La Rassegna Nazionale si pubblica in Firenze, Via Gino Capponi 46-48 Abbonam. annuo L. 25 — estero L. 30 —

Le ultime notizie circa lo sciopero.

Per il servizio postale.

Il ministro della marina ha disposto perchè, durante lo sciopero ferroviario, sieno, con le navi da guerra e le torpediniere, attivate linee marittime per i servizi postali, lungo tutte le città costiere.

Nobile telegramma degli impiegati dello Stato.

Roma, 17. — La società nazionale di miglioramento fra gli impiegati dello stato ha così telegrafato questa sera all'on. Fortis: Ad attenuare i danni che lo sciopero ferroviario può arrecare ogni classe di cittadini voglia l'E. V. interamente confidare nel concorso degli impiegati dello stato, i quali per il supremo interesse del paese sarebbero orgogliosi di prestare qualsiasi opera fosse loro richiesta.

Proteste di albergatori e d'industriali

Roma, 17. — La «Società Italiana degli albergatori,» sezione di Roma, ha votato un ordine del giorno col quale, plaudendo alle dichiarazioni fatte alla Camera dal presidente on. Fortis, lo prega di usare tutta la sua energia perchè mantenga forza alla legge ed eviti ogni atto che comprometta gli interessi economici di tutta l'Italia.

«L'associazione commerciale, industriale ed agricola» ha comunicato al Governo ed al Parlamento un ordine del giorno col quale, deplorando l'attuale agitazione, confida che le classi lavoratrici non seguano l'inconsulto movimento che solleva l'indignazione di tutto il paese, e plaudendo alle energiche dichiarazioni del Governo, fa voti perchè Governo e Parlamento provvedano in modo completo ed efficace a rimovere definitivamente il pericolo di turbamenti esiziali all'economia nazionale.

Il Congresso Magistrale Veneto rinviato per lo sciopero.

In vista dello sciopero ferroviario, e per un doveroso riguardo verso i colleghi non trivigiani, l'on. Fradeletto, presidente della Federazione Magistrale Veneta, ha telegrafato ieri al dir. E. Pivato, presidente della Federazione Trivigiana rinviando alla Pentecoste il II. Congresso Federale degli insegnanti veneti, che doveva aver luogo domani a Treviso. Così resta anche rimandata la riunione dei delegati federali indetta per giovedì 20, pure a Treviso.

Alla nostra Stazione.

Le notizie d'oggi.

Nulla di nuovo.

Iersera fu tenuta una riunione di ferrovieri, con l'intervento di rappresentanti della Camera del Lavoro e del Circolo socialista, pei quali parlarono Libero Grassi e Silvio Savio. Parlarono anche taluni ferrovieri.

Fu votato un aumento del contributo mensile al Riscatto per devolverlo alle vittime dello sciopero.

Nei riguardi dell'adesione allo sciopero venne rimessa ogni deliberazione al comizio indetto per questa sera alla Camera del Lavoro.

* *

A proposito del riscatto, si fanno i conti ch'esso costa ai ferrovieri circa quarantamila lire mensili, essendo la quota di ogni federato di cinquanta centesimi. I fondi e le «carte», sarebbero state in questi giorni portate in salvo nella Svizzera — così narravasi iersera.

* *

Oltre Venezia, il servizio è sospeso. Stamane non arrivò la Posta di Roma, di Bologna, di Milano, di Torino, di Genova.

Minaccie di sciopero generale.

Non tutti i ferrovieri, anche nelle grandi città, scioperano: cento impiegati, della Stazione di Milano, si dichiararono contro lo sciopero; a Roma, fu affisso un manifesto rivolto ai ferrovieri che li invita a stare in guardia contro gli incitatori allo sciopero, dal quale, dice, noi ferrovieri abbiamo tutto da perdere; i ferrovieri di Asti votarono un ordine del giorno contro lo sciopero...

Il paese, poi, tutto unanime si mostra avverso agli scioperanti. Gli stessi giornali socialisti — fatta eccezione dall'*Avanti!*, lo censurano più o meno apertamente; e il discorso di Ferri alla Camera fu, in complesso, contrario allo sciopero, pur tentando giustificarlo.

Ma vi sono gli impulsivi, gli epilettici — i quali vorrebbero trascinar le cose fino all'estremo, fino allo sciopero generale! quasi smaniosi di veder il paese travolto alla rovina!... E la proposta di sciopero generale, come fu lanciata a Roma, fu iersera lanciata a Milano, a Torino; però con poca fortuna, sinora.

Il Governo si mostra sicuro di vincere le difficoltà del momento aiutato dalla concordia dei cittadini e dalla compatezza della Camera.

* *

La sospensione nell'accettare i pacchi postali, è di grave danno, in questi giorni, massime alle offellerie ed ai nostri negozianti di prosciutto, del quale in occasione delle feste Pasquali si spediscono molti pacchi.

Per le focaccie, si rimediò coll'invio mediante pacco ferroviario.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Danta Alighieri in morte di «co. Guido Caratti»: Bertuzzi Giuseppe e Signora L. 2;

di «Luigi Fattori»: Wallop e famiglia di Cividale L. 10;

di «Giulietta Nimis» Beltrame Vittorio L. 1;

Offerte fatte alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte della «co. Caterina Salvagnini» prof. Domenico e Teresa Rubini L. 5, Damiani Rinaldini Ida 5;

di «Pezotti Gio. Batta»: Francesco Pitotti L. 1;

di «Giulietta Nimis»: Caterina ved. Franceschinis e fam L. 1, Notaio Ermacora 1, avv. Antonio Measso 1, Maria Ortalli ved. Trevisan 1, Antonio Brandoli 2, Fam. Giuseppe Colautti (p. la Colonia 2, Romano Antonini 1;

di «nob. Rosa Colombatti»: Famiglia co. Asquini L. 20, co. Pietro Colombatti e famiglia L. 20.

Offerte fatte all'Erigendo Ospizio Cronici in morte della sig.ra Basso-Pignat Giulia: Tipografia Cooperativa Udinese 2.

Offerte fatte all'Ospizio mons. Tomadini in morte della co. Caterina de Brandis: Italia Busolini di Buttrio L. 2, Giulia Busolini 2;

di «Guido Caratti»: M. R. Turco cav. Massimiliano parroco di S. Giorgio di Nogaro L. 2;

di «Nizza Pedron Bortoluzzi»: Turco cav. don Massimiliano L. 2;

di Giulietta Nimis: Vuga Antonio 10.

Offerte fatte ai Giardini d'infanzia in morte della nob. Rosa Colombatti: Famiglia Nallino L. 5.

Offerta fatta al Patronato operaio femminile udinese in morte del co. Guido Caratti: sigg. Domenico e Teresa Rubini L. 5.

— I fratelli Lorenzon, fatta la prima o seconda estrazione per la macchina da cucire, che il Chic Parisien offre alla sua clientela, non essendosi presentato alcuno a ritirarla, hanno donato la macchina al Patronato operaio femminile di Udine.

Il Comitato direttivo vivamente ringrazia.

* *

Il Senatore comm. co. Antonino di Prampero e la sua signora co.a Anna per festeggiare un lieto evento famigliare, che ad Essi regala il dolce, caro, ambito nome di nonni, offrono al Comitato Protettore dell'Infanzia lire 100 per provvedere al mantenimento di un bimbo povero della città, alla Colonia Alpina nella prossima stagione.

Il Comitato riconoscente, plaudendo alla nobilissima idea, vivamente ringrazia questa benefica famiglia per il nuovo atto generoso e fa auguri al neonato, che annunzia così bene, per opera degli avi, il suo apparir nella vita.

* *

I nob. signori conte Daniele Florio e consorte contessa Vittoria Cigoni Beltrame hanno elargito alla Società Friulana dei Veterani e Reduci la generosa somma di L. 50 nella luttuosa circostanza della morte del Tenente Generale Giuseppe di Gerbaix de Sonnaz.

La Presidenza nel mentre rende pubblica la elargizione ringrazia vivamente a nome anche dei veterani e reduci che verranno beneficati.

ULTIMA ORA.

I movimenti della flotta russa

HONGKONG, 18. — Il vapore tedesco *Brunnehilde*, giunto stamane, annuncia che fu fermato per due ore da tre incrociatori russi a trenta miglia a nord del capo Padaran, sul litorale Obeca Cocincina. Il *Brunnehilde* vide trentatre navi russe dirigersi a nord-nord-est, con la velocità di dieci nodi. La flotta russa sembrava in buono stato.

Secondo una voce qui pervenuta, ma alla quale non bisogna prestare assoluta fede, parte della flotta russa sarebbe ancorata nelle acque cinesi, in una baia a nord di Hongkong.

LONDRA, 18. Il *Daylimail* riceve da Hongkong che una forte squadra di incrociatori è stata scorta venerdì sera, al lago di Bombay, a 300 miglia a nordest della Baja di Canviah. Si dirigeva a sud. Fu però impossibile d'indentificarla.

Da una scaramuccia all'altra.

TOCHIO 18. — Annunciasi ufficialmente che la notte del 15 cinque squadroni di cavalleria russa entrarono a Sanyanking, sulla strada da Fakuden a Fenghua. I giapponesi fecero un attacco notturno e respinsero verso nord i russi che furono presi da panico. I russi lasciarono otto morti; i giapponesi perdettero due uomini.

Frequenti scaramuccie avvengono fra distaccamenti di cavalleria, occupanti vari punti, ma però non riscontrasi nessun cambiamento nella situazione generale, sul teatro della guerra.

Gli imperiale di Germania e le loro gite.

TAORMINA, 18. L'Imperatore ed i principi fecero una escursione sui monti. Nel pomeriggio visitarono il teatro Greco; ma, stante la pioggia, ritornarono all'Albergo poco dopo.

L'Imperatore passò la giornata a Bordo dell'Hohenzollern; partirà mercoledì coll'imperatrice, probabilmente diretto a Palermo.

Ingente furto sacrilego.

BERLINO, 18. Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Ad Astirka (Russia meridionale) alcuni ladri, penetrati nella chiesa, rubarono una grande cornice tempestata di brillanti, togliendola da un'icona miracolosa della Madonna. Il valore dei brillanti è calcolato a centomila marchi.

N. 277.

Il Sindaco del Comune di Castelnuovo del Friuli.

Avvisa

che a tutto 30 Aprile p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario Com. con l'annuo stipendio di Lire 1350, netto dall'imposta di ricchezza mobile, sotto l'osservanza del Regolamento speciale che stabilisce gli oneri del titolare, deposito in questo Ufficio Municipale.

Gli aspiranti dovranno corredare le proprie domande nel termine fissato, dei seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità

b) certificato di nascita comprovante che l'aspirante non ha oltrepassato i 40 anni di età

c) certificato penale.

d) certificato di moralità.

e) certificato di sana costituzione fisica di data recente.

La nomina seguirà a termini e cogli effetti della legge 7 maggio 1902 N.o 144.

L'eletto entrerà in funzioni appena sarà resa esecutiva la deliberazione di nomina.

Castelnuovo del Friuli li 27 Marzo 1905.

Il Sindaco
Tositti

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi alle ore 5 ant. dopo breve malattia spirava munito, dai conforti religiosi

l'avv. Andrea Della Schiava

nell'età d'anni 76.

I figli avv. Italico e Pia Marcolini, la nuora, il genero ed i nipoti tutti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 aprile 1905.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 19 corrente alle ore 4 1|2 pom. partendo dalla casa N. 13 Via del Gelso.

La presente serve di partecipazione personale.

I signori avvocati ed i signori procuratori del collegio di Udine sono invitati ad intervenire ai funebri del compianto collega **Avvocato Andrea Della Schiava.**

Le onoranze saranno rese domani mercoledì alle ore 16 1|2 partendo dalla casa in via del Gelso n. 2.

Ieri alle ore 15 moriva dopo brevissima malattia il ragioniere provinciale in quiescenza

Gennari Giovanni.

Il figlio Francesco ingegnere presso l'Amministrazione ferroviaria in Paola (provincia di Cosenza) la nuora, la sorella, i nipoti, le cognate e il cognato danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì mattina alle ore 9 antimeridiane, partendo dalla casa Via Ronchi N. 19.

Non si inviano partecipazioni personali.

I soci del Collegio dei Ragionieri del Friuli sono pregati di partecipare ai funerali del compianto collega **Rag. Giovanni Gennari** che avranno luogo domani mercoledì alle ore 9 ant.

La Presidenza.

Nel pomeriggio di ieri volava in cielo

Antonietta Dafforno

di mesi 21.

I genitori, le zie Anna e Rina Belgrado I nonni Gio. Batta Belgrado e Dafforno ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 aprile 1905

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom., movendo dalla casa sita in via Aquileia N. 2.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, anche a nome dei sigg. Pietro Trevisan, Enrico Lanzi e vicinanti che si trovavano nell'imminente pericolo di essere danneggiati dal fuoco, ringrazia dal più profondo del cuore quanti prestarono l'opera propria per localizzare ed estinguere l'incendio sviluppatosi in sua casa nelle ore ant. del 14 corr.

E mentre serberà a tutti perenne riconoscenza, ringrazia in modo particolare il sig. Giacomo Ravasi e il personale della filanda Banfi, ai quali sente di andare debitore della salvezza dei suoi bambini.

Palmanova 16 Aprile 1905.

Rossini Libero

Agricoltori

Presso l'impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 80 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

La Tristezza di una Madre

COME si può descrivere la tristezza di una madre che vede il suo bambino soffrire e deformarsi? Quante madri sono sottoposte a simile tortura nel mondo, e non trovano mezzo di evitarla? Questa duplice disgrazia, nella maggior parte dei casi, può evitarsi. La madre può essere tranquilla ed il bambino liberato da ogni sofferenza e assumere una conformazione fisiologica, se gli si somministra ai primi accenni di deviazione ossea o ai primi sintomi d'indebolimento la EMULSIONE SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. Salvo il caso di profonde lesioni scheletriche ogni bambino rachitico sottoposto alla cura della

Emulsione Scott

coadiuvata dall'intervento operatorio, ove fosse necessario riassume in breve tempo la regolarità delle forme e la salute. Questi risultati hanno il contributo di molti anni d'esperienza e la sanzione di una infinità di medici e di madri di famiglia che ne videro gli effetti alla prova, nonchè dei molti, che da bambini furono curati con la EMULSIONE SCOTT. Perchè essa non è un prodotto d'oggi, il suo credito data da oltre venti anni. Tutti sanno cosa è, cosa vale e di quali effetti essa è capace nel campo della ricostituzione fisica. Da notare però che il credito ed il merito appartengono alla EMULSIONE SCOTT, non alle imitazioni.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia di L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd. Viale Venezia, N. 12 - Milano.

CAMINETTO DI BUTTRIO
FABBRICA

Pompe irroratrici e Solforatrici a Zaino

Tecco Valentino - Buttrio

Premiata con medaglia di bronzo alle Esposizioni agricole internazionali di Udine 1895 e Cividale 1899 — Diploma medaglia di bronzo e d'argento, e medaglia d'argento dal Municipio di Cividale, all'Esposizione regionale di Udine 1903 — Medaglia d'oro alla V.a Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Ho l'onore di partecipare alla S. V. I. che per la prossima stagione vinicola mi trovo fornito di un grande assortimento di pompe irroratrici e Zolforatrici a Zaino.

Ho pure un grande deposito di accessori, come tubi di gomma e dischi, robinetti, spruzzi di vari modelli perfezionati, tubi di ottone ecc. ecc.

Assumo qualsiasi ordinazione tanto di pompe irroratrici e zolforatrici: come pure qualunque riparazione a prezzi modicissimi.

Garanzia assoluta sul perfetto funzionamento delle suddescritte macchine.

Oltre alla fabbricazione di **pompe irroratrici e zolforatrici a zaino,** costruisco anche **biciclette** di qualunque tipo e misura.

Per la fabbricazione delle medesime, offro la garanzia di **un anno,** salvo però che i guasti non derivino da cadute od altri accidenti che si presentano ai ciclisti.

Nella mia officina meccanica tengo pure un deposito assortito di **accessori per biciclette,** ed assumo qualunque riparazione.

Listino dei prezzi.

Solforatrice a zaino tipo A modello 1903 a getto intermittente e congegno speciale per regolare il getto dello solfo L. 13.— e 14.—

Solforatrice tipo B modello 1903 a getto intermittente con apposito regolatore per il getto dello solfo L. 12 — e 13.—

Pompa irroratrice speciale, tipo Tecco, in lamiera di rame lucido extra forte con corpo di pompa e funzionamento, tipo Vermorel, con serie completa e varia di polverizzatori a spilla alla Vermorel L. 28.— e 30.—

La medesima pompa irroratrice in lamiera di rame lucido, forte con serie completa e varia di polverizzatori a spilla L. 24.— e 25.—

Idem idem » 21.— e 22.—

Bicicletta popolare	Tip. 65		L. 150.—
» fina	» 61		» 180.—
» di lusso	» 54		» 170.—
» idem	» 52		» 200.—
» idem	» 51		» 210.—

a sentito libero e freno contro pedale L. 20.— in più.

Merce posta Stazione Buttrio. — Spedizione mediante assegno a G. V. — Imballaggio a carico del committente.

Tecco Valentino

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo della Clinica di Vienna. Specialista per **l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE
Pianoforti
Unico grande deposito

ORGANI - ARMONIUMS
PIANI MELODICI
Noli da Lire 2.50 a 10
Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana [illegible] & C. già Prinetti & Stucchi

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Unica Offelleria al "LEON D'ORO"

Premiata con medaglia d'oro

Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle quisite **FOCACCIE** di sua specialità. — Spera come per il passato d'essere visitato da numerosa clientela. — Le commisioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

LUIGI DALLA TORRE.

E. CAUCICH Pistoria - Pasticceria

Via Gemona — UDINE —

Premiata con cinque medaglie e croce insigne

Lavorazione speciale a forza elettrica delle

rinomate FOCACCIE PASQUALI

Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possibilmente, con anticipazione di un giorno.

Al Bar Popolare

UDINE
Via Palladio N. 2
c. Coccolo

a cent. 10
Tazza caffè a macchina
Liquori finissimi assortiti al bicchierino
Gazose e bibite al Seltz
Moscato genuino d'Asti al bicchiere
Barbera ed altri vini fini Piemontesi al bicchiere

Vino scelto da Pasto al Fiasco di litri Due e un quarto C.mi 80

Chianti finissimo della tenuta di Pietrafitta proprietà dei **RR. PP. Savoia - Aosta** — Ricco Assortimento vini in bottiglia Champagne, Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Grignolino, Moscato ecc.,

— a prezzi da non temere concorrenza —

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

Un interessante processo alla pretura di Gemona

Da un nostro inviato speciale

Continuaz. e fine vedi numero di ieri.

La ripresa dell'udienza. L'allontanamento dall'aula del sig. Malusà.

Dopo un quarto d'ora circa, il Pretore rientra in sala di udienza e fa chiamare l'avv. Celotti.

Legge poi un'ordinanza, in seguito alla quale il sig. Malusà, è immediatamente fatto allontanare dall'aula.

Celotti. Di fronte a questa ordinanza, dichiaro di rimanere al mio posto.

L'udienza può così andare avanti.

Pasquali Giovanni di Federico.

— Il Baldissera mi parlò — racconta il testimone — di un articolo, ma mi disse di non esserne l'autore. L'aveva solamente portato alla redazione.

La lettura di quell'articolo, mi fece una impressione poco buona.

Quando lessi l'auto — difesa del sig. Malusà, compresi che ci volevano prove.

Simonetti Rosina ed Ermes Isetti depongono cose note.

Malusà nuovamente in sala.

Bertacioli. Pregherei di richiamare il Malusà, sia pure sotto l'ordinanza emanata...

Pretore. Io non sono contrario, purchè il Malusà tenga un contegno corretto.

Celotti. Io non mi oppongo. Solamente, non rispondo di me, se..

Bertacioli. Manteniamoci calmi...

Il Malusà è fatto rientrare.

— Le raccomando — nota il Pretore — di non aprire bocca, senza il permesso...

Celotti. Sa il teste di una istanza alla Società Operaia ed alla Società del Tiro a Segno?

— Vidi questa circolare.

Celotti. Da chi era firmata?

— Non lo so.

Celotti dimette al Pretore l'istanza in parola, domandandone la lettura: e dopo un po' di tira molla poichè il P. M. si opponeva, la si legge.

Due testimoni triestini a difesa del Malusà.

Prima di far entrare questi testi, l'avv. Bertacioli, domanda che sieno interrogati: se il Malusà fosse stato socio dell'Associazione democratica di Trieste, che comprende la parte più avanzata del partito Italiano; se abbiano pensato che il Malusà fosse una spia o che potesse vivere di fondi segreti; se il Malusà abbia tradito le idee, le aspirazioni dell'associazione democratica; se l'*Avanti* prima di essersi trasformato in un libello, senza essere l'organo dell'associazione democratica, avesse libera entrata in seno all'associazione, e i redattori si mostrassero favorevoli alle idee dell'associazione stessa; se solamente successivamente l'*Avanti* si sia trasformato nel giornale ricatto libello *Il Sole* e se l'associazione democratica accortasi dell'indirizzo del giornale non lo tollerò più e se anche il Malusà visto il sistema inaugurato troncò ogni rapporto, con il giornale medesimo; se il Malusà, noto a Trieste, come forse infatuato eccessivamente dello spirito antisemita, facesse una lotta contro gli ebrei; se il Malusà abbia abbia avuto una lotta personale con l'avv. Veneziani e da questa lotta sieno sorte scissure tra il Veneziani ed il Malusà. Ed infine, quale impressione fece a Trieste ed ai due testi, la voce che il Malusà — fosse una spia od avesse idee antipatriotiche.

Celotti. Per informazioni generiche non mi oppongo; ma per fatti specifici debbo opporni e ne faccio istanza al Pretore.

Bertacioli. Ah! questo è il colmo. Non mi pare buona guerra questa, non franca, e mi pare che non entri neanche negli intendimenti del Baldissera.

Celotti. L'avv. Bertacioli ha sbagliato strada. Sarebbe desiderio che la luce fosse fatta.

Bertacioli. Ma non lo volete!

Celotti sono due persone che non conosciamo.

Bertacioli. Queste sono chiacchere!...

E' introdotto uno dei testi suaccennati.

Pretore. Che cosa può dire lei sulla fama, riputazione e condotta del Malusà?

— Non posso dire che bene.

— Sa che sia una spia, come si vorrebbe far credere?

— Non so neppure chi osasse sospettare o dire ciò.

— La sua condotta politica?

— Sempre patriota.

— Da quanto tempo conosce lei il Malusà?

— Da venti anni.

Bertacioli. Sa il teste che il Malusà abbia fatto parte dell'associazione democratica di Trieste?

Un incidente

Celotti. Se si entra in dettagli, mi oppongo.

P. M. Anch'io mi oppongo.

Bertacioli. Non dettagli, ma qualchecosa...

Celotti. Mi rimetto all'ordinanza di questa mattina.

Pretore. Sollevano incidente?

Celotti. Sì.

Bertacioli. Ecco, io domando al teste se possa dire come il Malusà, socio dell'Associazione democratica di Trieste, associazione che rappresenta la parte più avanzata del partito italiano, abbia cooperato economicamente per aiutare questa santa causa.

Celotti. Mi oppongo.

P. M. Mi oppongo.

L'ordinanza

Il Pretore, pronuncia ordinanza, con la quale ritiene di ammettere le domande mosse dall'avv. Bertacioli.

Bertacioli. Domando al teste che è consigliere comunale e fa parte dell'Associazione democratica, se il Malusà sia capace di azioni indelicate.

— Non posso credere.

Altro incidente

Bertacioli. Fu detto che il Malusà era amico di Camber. Ora, il Malusà, ebbe mai rapporto con lo stesso sig. Camber?

Celotti. Mi oppongo.

Bertacioli. Glielo avete detto in faccia e non volete accettare ora una spiegazione?

Perissutti. Abbiate il coraggio della luce e non delle tenebre.

A verbale

L'avv. Bertacioli fa inserire a verbale: Questa mattina l'avv. Celotti, mentre l'accusato Malusà deponeva, lo interuppe dicendo: Vedremo anche del suo patriottismo con Camber...

Celotti. Non è giusto.

Bertacioli... Con Camber e perciò la difesa insta perchè il teste sia interpellato se vi sieno stati due periodi nella vita giornalistica di Camber: l'uno nel quale era ammesso presso il partito italiano, di cui gli si faceva credere almeno favorevole ed il secondo nel quale prese a combattere quel partito e ad esercitare ricatti col giornale *Il Sole*; e se in questo secondo periodo il Malusà, abbia avuto ancora rapporti con Camber.

L'avv. Celotti a sua volta fa inserire: Non è esatto quanto accennò l'avv. Bertacioli. L'avv. Celotti, allorquando il Malusà si espresse nel senso di aver collaborato in molti giornali patriottici, l'avv. Celotti disse:

— Anche col Camber.

Perissutti. Se non è zuppa è pan bagnato.

Celotti (continuando). Questa circostanza venne posteriormente ammessa anche dall'imputato e per ciò non vi è alcun bisogno su questa di sentire il teste, anche perchè si entrerebbe nella prova dei fatti specifici, prova che con odierna ordinanza venne respinta.

Bertacioli. Vi è stato un periodo in cui Malusà aveva relazioni con il *Sole*?

Celotti. Mi oppongo.

Teste. Il *Sole* non era ancora un libello. Se Malusà avesse continuata ad avere relazioni quando il *Sole* divenne un libello, allora, certamente, si avrebbe avuta una brutta opinione.

Bertacioli. Le condizioni economiche del Malusà? Si parla di fondi segreti...

— La moglie sua avrà circa 500 mila fiorini; Il padre del Malusà è proprietario di un altro milione ed il Malusà è figlio unico *(Ilarità)*.

Perissutti a Malusà. Diventi Socialista!

L'altro teste triestino.

— Conosco, dice, il Malusà da 10 anni.

Quanto gli viene imputato è falso. Non si può affibbiargli il titolo di spia, nè di antipatriota.

Il Malusà ha un difetto: è un po' sventato, ciarlone, ciò che talvolta gli ha procurato inimicizie.

P. M. Si è mai compromesso il Malusà, nella sua condotta politica?

— No. Fu sempre italiano e combattè per il partito italiano.

Come antisemita combattè gli ebrei, non badando a nessuno: ciò gli procurò diversi avversari. Egli stesso lo afferma.

L'avv. Celotti, presenta al Pretore alcuni documenti relativi ad informazioni sul conto del sig. Malusà.

Il P. M. fa istanza perchè sia data lettura del solo certificato di Trieste.

Celotti. Sono state domandate informazioni al Sindaco di Gemona ed il Sindaco domandò notizie al Consolato italiano. Non so quindi comprendere perchè non si possa leggere.

Bertacioli. Noi aderiamo alla lettura; tanto più per far vedere quali mezzi si sono adoperati ed a suo tempo vedremo se si può domandare informazioni ad un console.

P. M. Mi oppongo alla lettura.

Il Pretore invece ordina che i documenti dimessi vengano letti.

Bertacioli. Mai bavagli da parte nostra!..

Il cancelliere legge.

Tentativi di accomodamento.

Prima di iniziare la discussione, il Pretore chiede se fosse possibile un accomodamento.

L'udienza è sospesa per dar luogo alle trattative.

A nulla esse approdano e la causa prosegue.

Le conclusionali.

L'avv. Celotti, presenta poi al Pretore le sue conclusionali che si riassumono nel ritenere il Malusà responsabile dei reati addebitatigli e come tale condannarlo a sensi di legge, nonchè ai danni da liquidarsi in separata sede ed alle spese di assistenza e rappresentanza di P. C. Che si liquidano L. 54.80.

L'avv. Perissutti, chiede condannarsi il Baldissera a sensi di legge e ad una provvisionale alla P. C. di L. 100 ai danni da liquidarsi in sede separata.

Il P. M.

esordisce col dire che avrebbe desiderato un accomodamento fra le parti, riconoscendo la loro buona fede.

Esamina ed illustra il fatto, i precedenti e chiude, domandando condannarsi il Malusà per lo schiaffo a L. 50 di multa alle spese processuali ed accessori e dichiarare a favore di entrambi non luogo a procedere per le ingiurie, essendovi «compensazione».

La sentenza.

Dopo i tre abilissimi discorsi degli avv. Perissutti, Celotti e Bertacioli che il pubblico ascoltò con grande attenzione; il Pretore pronuncia sentenza, con la quale condanna il Malusà per lo schiaffo a lire 50 di multa, alle spese del processo, tassa di sentenza, spese di P. C. ed accessori; dichiara non farsi luogo a procedere in confronto del Malusà e del Baldissera per le ingiurie, e ciò per compensazione delle medesime.

AVVISO Si affitta l'ex Studio Degani, in Via Mercerie, per Studio o Bottega.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale).

Bovini.

La buona animazione d'affari segnalata col precedente gazzettino andò nell'ottava scorsa accentuandosi, spuntando buoni prezzi nelle diverse qualità di bovini.

Questa buona animazione d'affari e sostegno nei prezzi è dovuta prima di tutto alle prossime feste Pasquali per cui le provviste sono maggiori, specie in qualità fine, in secondo luogo causa il poco quantitativo disponibile di animali occupati nei lavori campestri.

Domandati e bene pagati furono perciò i buoi grassi per macello. Buoni affari conclusi pure in animali di belle forme per allevamento anche nei vitelli da latte motori per macello le contrattazioni riuscirono più animate e prezzi in lieve rialzo.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava, tara del 7 per cento, tanto buoi che nelle vacche:

Buoi da L. 140 a ...
Vacche » » 128 ...
Viteli » » 95 ...

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiena» Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da **GENOVA** per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SARDEGNA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	18 Aprile	Napoli	5603	3594	15 1/2	19
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	20 »	Napoli e Palermo	3984	2729	14,—	16
IL PIEMONTE	Nav. Gen. It.	25 »	Napoli	6025	3883	12	15 1/2
CITTÀ DI REGGIO	La Veloce	27 »	Napoli e Messina	2740	1804	11.06	16

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GALLIERA	La Veloce	20 Aprile	Barcell. e Las Palmas	4304	2841	14.1	20
SIRIO	Nav. Gen. It.	27 »	»	4141	2475	15.80	19
UMBRIA (n. costruz.)	» »	11 Maggio	»	5260	3383	15	19
DUCH. DI GENOVA	Veloce La	18 »	Barcellona e Santos	4304	2703	14.4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**

il 15 Maggio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

CITTA' DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**

il 1 Maggio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

VENEZUELA

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Port Limon 26 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80/0 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 284.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

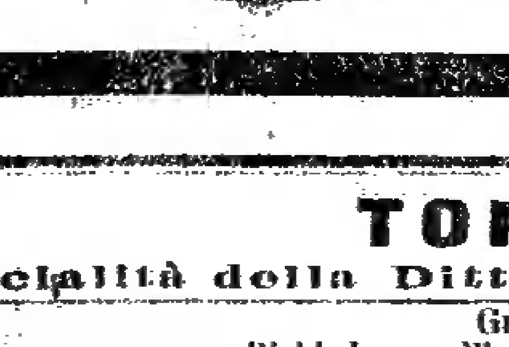
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

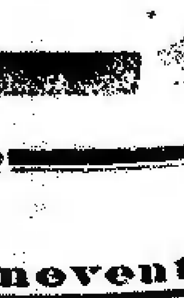
RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.



A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco